

Air Italy rifiuta ancora la richiesta di cassa per 1300 lavoratori tra Olbia e Malpensa

Pubblicato: Lunedì 29 Novembre 2021



«L'ennesima fumata nera». **Non fa un passo in avanti la vertenza di Air Italy:** l'azienda continua a ribadire il suo no alla richiesta di ammortizzatori sociali oltre il 31 dicembre, la data oltre cui i lavoratori della compagnia (ferma da inizio 2020) rimarrebbero senza reddito. La questione riguarda **1300 lavoratori tra Olbia** – principale base “storica” – e **Milano Malpensa**, dove furono trasferiti molti lavoratori nella fase di effimero rilancio (sono circa 800, a Malpensa)

«È assolutamente necessario che Airitaly conceda un'estensione della procedura di mobilità al 31 dicembre, in concomitanza con la scadenza dell'attuale ammortizzatore sociale» dice la segretaria territoriale Ultrasporti del Nord Sardegna **Elisabetta Manca** al termine dell'incontro sulla vertenza Airitaly che si è svolto questa mattina a Roma, nella sede del ministero del Lavoro, durante il quale l'azienda ha ribadito la propria indisponibilità a voler richiedere un ulteriore periodo di cassa integrazione per i lavoratori.

«È necessario che l'azienda si assuma le proprie responsabilità e accolga le richieste arrivate in maniera unitaria da Ministero del Lavoro, Regioni e Organizzazioni Sindacali. Non accetteremo mai che 1400 lavoratori restino senza lavoro e senza un sostegno a causa delle scellerate scelte aziendali».

Situazione seguita anche **da Regione Lombardia: «Occorre sospendere i licenziamenti»** ha commentato l'assessore a Formazione e Lavoro di Regione Lombardia **Melania Rizzoli**.

«Da diversi mesi infatti – ha proseguito – Regione Lombardia sta rappresentando al Governo – dove peraltro è in discussione in sede di legge di bilancio una proposta per consentire la proroga degli ammortizzatori sociali nel trasporto aereo per tutto il 2022 – la gravità della situazione».

«La crisi del settore aereo, che si è acuita proprio in questi giorni a causa della nuova variante del virus – ha fatto presente l'assessore – deve essere affrontata con strumenti straordinari. Da parte nostra, sulle politiche attive, i nostri uffici sono in costante contatto con sindacati e operatori della formazione affinché colgano le opportunità date dall'utilizzo dei voucher nelle Azioni di rete di Regione Lombardia. E' fondamentale – ha concluso Rizzoli – accelerare adesso per consentire la riqualificazione e aiutare nella ricollocazione del più ampio numero possibile di lavoratori».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it